

Deliberazione di Consiglio

Seduta del 13 ottobre 2022 n. 57

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N. 23 – SENTENZA TAR VENETO PUBBLICATA IL 26/05/2021, N. 00699/2021 REG.PROV.COLL. N. 00695/2020 REG.RIC. - OTTEMPERANZA.

L'anno 2022 il giorno 13 del mese di Ottobre convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, secondo le modalità indicate dall'art. 29 bis del Regolamento del Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Presiede: STEFANO VALLANI

Partecipa: GIUSEPPE BARATTA (IL VICESEGREARIO GENERALE)

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:

TOMMASI DAMIANO	Assente	PISA LUIGI	Presente
AGNOLI CARLA	Presente	PIVA GIACOMO	Presente
ATITSOGBE VERONICA	Presente	POLATO DANIELE	Assente
BASSI CLAUDIO	Presente	POLI PAOLA	Presente
BATTAGLIA ALBERTO	Presente	REA GIUSEPPE	Presente
BEGHINI CARLO	Presente	ROSSI PAOLO	Presente
BISINELLA PATRIZIA	Assente	ROTTA ALESSIA	Assente
BOZZA ALBERTO	Assente	RUSSO ROSARIO	Presente
BRESAOLA MICHELE	Presente	SBOARINA FEDERICO	Assente
CASELLA FRANCESCO	Presente	SEGATTINI FABIO	Presente
CONA GIACOMO	Presente	STELLA CHIARA	Presente
CUGINI JESSICA VERONICA	Presente	TONNI SERGIO	Presente
DIDONE' LORENZO	Presente	TOSI BARBARA	Presente
FALEZZA ALBERTO	Presente	TOSI FLAVIO	Assente
LELLA ANTONIO	Assente	TRINCANATO PIETRO GIOVANNI	Presente
MARIOTTI MASSIMO	Presente	VALLANI STEFANO	Presente
MOLINO ANNAMARIA	Presente	VERZE' BEATRICE	Presente
PADOVANI CARLA	Presente	ZAVARISE NICOLO'	Presente
PADOVANI MARCO	Assente		

e pertanto, alla trattazione dell'oggetto, risultano presenti 28 e assenti 9 su un totale di 37 membri del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione n. 84/2022 del 26/09/2022, presentata dagli Uffici della Direzione Amministrativa Gestione del Territorio Autorità di Bacino, inerente l'oggetto e depositata agli atti;**
- Udita l'illustrazione della proposta da parte della Vicesindaca Bissoli;**
- Udito il dibattito svoltosi con l'intervento dei Consiglieri e della Vicesindaca, come riportato nel separato sommario verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio;**

Premesse

Premesso che:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Seconda) ha pronunciato la sentenza n. 00699/2021, pubblicata il 26/05/2021 sul ricorso numero di registro generale 695 del 2020, proposto da ... omissis ..., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Verona nr 48 del 28/11/2019, con la quale veniva approvata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. nr 11/04, la Variante nr 23 al Piano degli Interventi del Comune di Verona, nella parte in cui:

1) accogliendo l'emendamento nr 323, determinava lo stralcio della scheda norma nr 462 - ATO 8 dalla Variante nr 23 medesima, in una con il reinserimento delle schede norma nn 295 e 468;

2) l'allegato elaborato denominato "Analisi e valutazione alle Osservazioni P.I. Var. 23", nella parte i cui:

- a. alle pagine nr 35 e 36 di 145, al nr progressivo 177, riporta, l'"Esito Consiglio Comunale" laddove non vengono accolte le Osservazioni presentate da Guglielmi Luigi in data 28/08/2018 prot. gen. 269919, relative alla scheda norma nr 462 ATO 8, nonostante la "Proposta di Controdeduzioni dell'ufficio e condivise dalla Giunta Comunale" le considerasse parzialmente accoglibili, e si dà atto dell'avvenuto stralcio della scheda norma medesima per effetto dell'accoglimento dell'emendamento nr 323;
- b. alle pagine nr 38 e 39 di 145, al nr progressivo 195 e 196, riporta l'"Esito Consiglio Comunale" laddove vengono accolte le Osservazioni presentate da ... omissis ... e da ... omissis ..., presentate in data 18/09/2018, rispettivamente al prot. gen. nr 292508 e nr 292514 relative alle schede norma ATO 8 nr 295 e 468, nonostante la "Proposta di Controdeduzioni dell'ufficio e condivise dalla Giunta Comunale" le considerasse non accoglibili, e vengono reinserite nella Variante 23 le suddette schede norma nr 295 e 468 contestualmente stralciando dalla Variante medesima la scheda norma 462, a seguito accoglimento dell'emendamento nr 323;

3) Delibera della Giunta Comunale di Verona nr 84 del 26/02/2020 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Verona dal 02/03/2020 al 17/03/2020, con la quale la Giunta Comunale prendeva atto ed approvava gli elaborati della Variante 23 al Piano degli Interventi del Comune di Verona nel testo coordinato ed 6/8/2021 3/11 integrato dagli uffici a seguito dell'approvazione degli emendamenti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2019;

4) Variante 23 al Piano degli Interventi del Comune di Verona ed in particolare:

a. la disciplina operativa rappresentata alla Tavola 5, foglio 9 nella parte in cui rappresenta l'area di proprietà dei ricorrentiomissis..., ubicata in Comune di Verona (VR), via Bionde, di superficie complessiva di circa 22.946 mq, identificata al catasto terreni al foglio n. 183, mapp.li nr 13, 14, 15, come inserita nel "Sistema dei Parchi e del Territorio Agricolo", zona a prevalente destinazione agricola, sub-Ambito Agricolo di Ammortizzazione e Transizione" secondo la disciplina di cui all'art. 142 delle NTO del Piano degli Interventi medesimo, sottoponendola quindi alla disciplina regolativa del P.I., anziché rappresentarla e normarla con l'ambito soggetto a Scheda Norma n. 462 come richiesto dagli odierni ricorrenti e come previsto nelle delibere di adozione della Variante 23 DCC nr 01/2017 e DCC nr 31/2018;

b. la raccolta delle Schede Norma approvate per l'ATO 8 - ambito Territoriale Omogeneo 8 nella parte che non vede inserita la scheda norma nr 462 in ditta ai ricorrenti, come risultante dalle delibere di adozione della Variante 23 DCC nr 01/2017 e DCC nr 31/2018;

5) nonché ogni atto conseguente e presupposto.

Rilevato che:

I ricorrenti sono proprietari di un appezzamento di terreno di circa 22.856 mq sito nel Comune di Verona e con destinazione agricola.

Nel 2009, nell'ambito del procedimento di adozione ed approvazione del Piano degli Interventi, essi hanno presentato una "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione degli immobili nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione /o di sostituzione o riqualificazione all'interno dell'intero territorio comunale" di Verona. L'Amministrazione comunale, in fase di adozione del P.I., riteneva ammissibile la suddetta manifestazione d'interesse, alla quale assegnava il n. 462, predisponendo la corrispondente scheda norma contenente le carature urbanistiche assegnabili all'immobile e le prescrizioni relative all'intervento. Analoghe manifestazioni di interesse venivano avanzate dai proprietari dei terreni posti a nord e a sud della proprietà degli odierni ricorrenti. Venivano così elaborate la scheda norma nr 195 (relativo al terreno posto a sud di mq 16.313, di proprietà ... omissis ...), la scheda norma 295 (relativa al terreno a nord di proprietà Arcipreti e Campedelli fg 182 mapp. nr 82 con superficie di 3.760 mq circa) e la scheda norma nr 468 (relativa al terreno a nord di proprietà ... omissis ... per il mappale 81 e ... omissis ... per il mappale nr 57 con superficie complessiva di 13.500 mq circa).

L'Amministrazione comunale, come si legge nella comunicazione del 15/11/2011 prot. 278773, rilevato che i terreni oggetto delle manifestazioni d'interesse ricadevano su una destinazione agricola eppur contigui ad un tessuto urbano riconosciuto come "tessuto periurbano", dichiarava l'intenzione di voler coniugare le aspettative degli istanti con la preservazione del territorio agricolo, proponendo una superficie utile lorda (SUL) a bassa intensità in linea con il tessuto adiacente conferendo agli interventi proposti con le quattro manifestazioni di interesse carattere unitario, localizzando in particolare per le manifestazioni nr 295, 462 e 468 un'unica area di concentrazione edilizia (AC), posta a confine con un tessuto periurbano esistente ed a completamento dello stesso, di fatto ricadente nell'ambito della manifestazione 462.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 in data 23 dicembre 2011 veniva approvato il primo Piano degli Interventi del Comune di Verona, efficace dal 13 marzo 2012, e le quattro manifestazioni d'interesse venivano approvate e inserite nel fascicolo delle schede norma dell'Ambito Territoriale Omogeneo - ATO 8. Le previsioni urbanistiche di espansione oggetto delle quattro manifestazioni d'interesse approvate dall'Amministrazione comunale, tuttavia, decadevano poiché nei cinque anni successivi all'approvazione del Piano degli Interventi, a causa del mancato coordinamento degli interventi da realizzare nelle quattro schede, non veniva stipulato l'accordo di pianificazione attuativo che impegnava i privati proponenti ad attuare le previsioni del Piano degli interventi operativo.

Non veniva così rispettato né il termine per la stipula dell'accordo di pianificazione definitivo, né il termine quinquennale per ottenere l'approvazione del PUA, né veniva richiesta la proroga del predetto termine quinquennale; il che determinava la decadenza delle previsioni urbanistiche di espansione.

Nonostante il mancato perfezionamento degli accordi ex art. 6 L.R.V. 11/04, le interlocuzioni tra i privati proponenti e l'Amministrazione comunale (che non si erano mai interrotte) proseguivano e venivano rimodulate le schede norma oggetto degli interventi non realizzati.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 20 gennaio 2017 veniva adottata la Variante n. 23 al P.I.. Dall'esame della relazione illustrativa, dalle 6/8/2021 6/11 tavole e dal fascicolo allegati a detta Variante (adottata) emerge che:

a) la scheda norma 462, derivante dalla manifestazione d'interesse rimodulata dai ricorrenti con istanza in data 18/12/2015, trovava accoglimento con la conferma di una SUL di mq 1350 e lo stralcio della previsione che la SUL attribuita complessivamente alle schede 462, 295 e 468 dovesse essere realizzata interamente entro l'Area di Concentrazione Volumetrica (AC) ubicata nel terreno dei ricorrenti;

b) anche le proposte di rimodulazione delle schede norma 295 e 46 venivano accolte con ubicazione della SUL nell'Area di concentrazione volumetrica individuata all'interno delle schede stesse. In seguito il Comune di Verona avviava un procedimento di riesame e di rivalutazione dei contenuti della Variante 23, a conclusione del quale, con deliberazione n. 31 del 21.06.2018, venivano stralciate le schede norma 295 e 468, in ragione della

sussistenza di problematiche viabilistiche e concernenti l'utilizzo di suolo agricolo, mentre veniva confermata la scheda norma 462, come precedentemente rimodulata dai ricorrenti, con prescrizioni volte ad assicurare un coordinamento con gli interventi oggetto della scheda norma 195, tempestivamente convenzionata e non decaduta.

La variante prevedeva che ai fini della conclusione degli Accordi, era condizione necessaria e non derogabile la sottoscrizione unitaria da parte di tutti i proponenti le manifestazioni nn. 462-195, di un progetto di coordinamento unitario che localizzasse lo sviluppo viabilistico, la collocazione degli standard e la distribuzione delle diverse SUL attribuite all'interno delle aree AC a questo scopo individuata”.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, la Variante urbanistica n. 23 al Piano degli Interventi, adottata, veniva depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal 31.07.2018, decorsi i quali chiunque poteva formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Venivano presentate n. 576 osservazioni da parte di privati (compresi i ricorrenti e i controinteressati) ed enti sulle quali il Comune redigeva le controdeduzioni. L'iter di approvazione della Variante 23 al P.I. del Comune di Verona trovava compimento con la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2019, di approvazione della variante e con la successiva Delibera di Giunta nr 84 del 28/02/2020 di presa d'atto ed approvazione degli elaborati di Variante modificati a seguito delibera di approvazione n. 48/2019.

Dato atto che in sede di approvazione della Variante n. 23, il Comune, in accoglimento dell'emendamento n. 323, ha disposto quanto segue:

a) da un lato, ha stralciato dal Piano degli Interventi la scheda norma 462, derivante dalla manifestazione di interesse rimodulata dai ricorrenti con istanza in data 18 dicembre 2015 precedentemente accolta con l'attribuzione di una SUL di mq 1350, in fase di adozione della Variante 23;

b) d'altro lato, ha reinserito le schede norma 295 e 468 precedentemente stralciate a seguito di emendamenti approvati in sede di delibera 31/2018;

c) il Repertorio Normativo Var 23, sezione 1 Accordi art. 6 LR 11/85, nell'ambito delle indicazioni progettuali dedicate alla scheda norma nr 195 (terreno posto a sud, oggetto di manifestazione di interesse e scheda norma tempestivamente convenzionata e non decaduta) manteneva il riferimento alla scheda norma 462 (benché stralciata), mostrando di ritenerla parte integrante di un più ampio e coordinato progetto di intervento. Per effetto di tale delibera, al terreno di proprietà dei ricorrenti veniva negata ogni capacità edificatoria, risultando applicabile la disciplina regolativa del P.I. 6/8/2021 8/11 (Doc. 32, Tavola 4, foglio 9 Disciplina Regolativa) che inserisce detto appezzamento nel “Sistema dei Parchi e del Territorio Agricolo” – Zona a prevalente destinazione agricola – Sub-ambito Agricolo di Ammortizzazione e Transizione (già Zona E –Agricola del PRG previgente).

Con il ricorso sopra illustrato i signori ... omissis ... hanno impugnato la deliberazione n. 48 del 28/11/2019, con cui il Consiglio Comunale di Verona, in sede di approvazione della

Variante 23 al Piano degli Interventi, ha provveduto allo stralcio della scheda norma n. 462 e al reinserimento delle schede norma n. 295 e 468.

Rilevato che il collegio giudicante del TAR Veneto ha ritenuto che la deliberazione n. 48 del 28/11/2019 con cui il Consiglio Comunale di Verona ha approvato la Variante 23 al Piano degli Interventi fosse da ritenersi illegittima, nella parte in cui ha disposto lo stralcio della scheda norma n. 462 e il reinserimento delle schede norma n. 295 e 468, poiché viziata da eccesso di potere, sotto il profilo della contraddittorietà con gli esiti dell'istruttoria e, in particolare, con gli atti e 6/8/2021 9/11 approfondimenti istruttori che hanno caratterizzato il pluriennale procedimento pianificatorio ... omissis ... Alla luce delle suesposte considerazioni, il TAR ha ritenuto che emergessero profili di perplessità e contraddittorietà dell'azione amministrativa, e quindi deliberava l'accoglimento del ricorso, con conseguente annullamento degli atti impugnati, nei limiti dell'interesse dei ricorrenti;

Dato atto che l'incarico per la redazione della variante in argomento è stato affidato all'ufficio tecnico comunale;

Dato atto che in sede di procedimento per l'approvazione della Variante 23 la 3^a Circoscrizione si è già espressa in relazione a tale scheda norma;

Ritenuto di ottemperare alla sentenza TAR Veneto pubblicata il 26/05/2021, N. 00699/2021 REG.PROV.COLL. N. 00695/2020 REG.RIC.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

Richiamati gli obblighi di astensione previsti all'articolo 78 del D.lgs 267/2000 "doveri e condizioni giuridiche degli amministratori locali" che ai commi 2 e 4 così recita: 2. Gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o di affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere, qui allegato per farne parte integrante, del Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica;

- Dato atto che in corso di seduta è stato depositato da parte della Consigliera Padovani Carla l'emendamento n. 1, relativo ad alcun refusi di numerazione presenti nella parte dispositiva del testo (Allegato A);

- Preso atto che la Vicesindaca ha accolto, ai sensi dell'art. 54, commi 2 e 3, del Regolamento consiliare, l'emendamento n. 1;

- Sottoposta dal Presidente in votazione la proposta di delibera nel testo emendato, ha dato il seguente esito rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 25

Non Votanti: 0

Votanti: 25

Astenuti: 4

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Presenti: 25

C. Agnoli, V. Atitsogbe, C. Bassi, A. Battaggia, C. Beghini, M. Bresola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, M. Mariotti, A. Molino, G. Piva, P. Poli, G. Rea, P. Rossi, R. Russo, F. Segattini, C. Stella, S. Tonni, P. Trincano, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 12

P. Bisinella, A. Bozza, A. Lella, M. Padovani, C. Padovani, L. Pisa, D. Polato, A. Rotta, F. Sboarina, D. Tommasi, B. Tosi, F. Tosi

Non Votanti: 0 NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: 21

C. Agnoli, V. Atitsogbe, C. Bassi, A. Battaggia, C. Beghini, M. Bresola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, A. Molino, G. Piva, P. Poli, G. Rea, F. Segattini, C. Stella, S. Tonni, P. Trincano, S. Vallani, B. Verze'

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 4 M. Mariotti, P. Rossi, R. Russo, N. Zavarise

D E L I B E R A

01. di dare atto che è stato accolto dalla Vicesindaca l'emendamento n. 1 (Allegato A);

1. La premessa fa parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo;

2. di ottemperare alla sentenza del TAR Veneto pubblicata il 26/05/2021, N. 00699/2021 REG.PROV.COLL. N. 00695/2020 REG.RIC., mediante la presa d'atto dell'annullamento operato dal TAR delle modifiche introdotte agli allegati alla proposta di delibera di approvazione della variante n. 23 al PI per effetto dell'accoglimento da parte del Consiglio Comunale dell'emendamento n. 323;

3. per effetto di quanto indicato nel precedente punto 2. di approvare l'inserimento nel Piano degli Interventi della scheda norma 462, derivante dalla manifestazione di interesse rimodulata dai ricorrenti con istanza in data 18 dicembre 2015 precedentemente accolta, in fase di adozione della Variante 23, con l'attribuzione di una SUL di mq 1350;

4. di modificare conseguentemente gli elaborati della variante n. 23, approvati con deliberazione n. 48 del 28/11/2019 in conformità ai seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) Relazione tecnico – amministrativa, con allegata tabella riportante l'aggiornamento del dimensionamento del PI per effetto delle previsioni operative contenute nella scheda norma;

b) Tavola 5 Disciplina Operativa– stralcio;

Repertori Normativi:

c) Sezione 1 - Accordi Art. 6 – stralcio:

d) Sezione 8 - Impatto Idraulico manifestazioni d'interesse:

e) Scheda Norma n. 462;

f) Dichiarazione NON necessità valutazione di incidenza - D.G.R. n. 1400/2017.

5. di dare atto, ai sensi della L.R. nr. 11/2004 e s.m.i., che gli elaborati approvati con la presente deliberazione saranno pubblicati nel sito internet del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 14 marzo 2013 nr. 33;

6. di dare atto ai sensi dell'articolo 32 della L. n. 69/2009, circa gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, che tali obblighi si intendono assolti con la pubblicazione nel proprio sito informatico dell'Amministrazione Comunale procedente, del presente atto inerente il governo del territorio;

7. di dare atto che le modificazioni operate dalla presente deliberazione alla variante n. 23 al PI diverranno efficaci decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione dell'avviso di deposito all'albo pretorio informatico del Comune presente sul sito internet;

8. di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Direzione Affari Legali.

*****omissis il resto*****

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

Firmato digitalmente da:
STEFANO VALLANI

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:

GIUSEPPE BARATTA